

I DATI RESI NOTI NELL'INIZIATIVA PER UN SÌ CONSAPEVOLE

Calano i matrimoni: -35% negli ultimi venti anni

SIMONE CESATI

Ci si sposa sempre di meno. Negli ultimi anni a Milano c'è stato un crollo drastico dei matrimoni: quelli religiosi sono diminuiti del 77%. Sebbene i riti civili siano in controtendenza con un aumento del 5%, la curva totale delle celebrazioni segna una flessione generale del 35%, a testimonianza di un legame che agli occhi dei cittadini sembra aver perso il suo antico smalto.

Nell'anno appena passato i matrimoni sono stati 2.575, l'85% circa sono stati matrimoni civili, il restante 15% ri-

ti religiosi, 138 le unioni civili. Questi i dati presentati in occasione della nuova edizione del corso prematrimoniale laico "Per un sì consapevole", promosso dal Comune di Milano in collaborazione con l'Ordine degli Avvocati di Milano e l'Ordine degli Psicologi della Lombardia. Progetto lanciato lo scorso anno per offrire alle coppie strumenti di consapevolezza prima del matrimonio o dell'unione civile. Oggi dire «sì» non è più un gesto scontato e, soprattutto, non è più percepito come irreversibile. I numeri delineano un quadro sociale in rapida mutazione che rac-

conta un radicale cambio di abitudini. I dati riflettono una società che corre veloce, anche nelle separazioni: secondo l'Istat, circa il 43% delle coppie si separa entro i primi dieci anni di nozze, con un preoccupante aumento delle rotture già nel corso del primo anno. Milano è l'emblema di questa tendenza. In questo contesto, a Palazzo Marino è stato presentato il rinnovo del corso prematrimoniale laico e gratuito. «L'idea è nata in maniera molto spontanea perché il centro studi San Fedele (polo culturale e sociale dei Gesuiti, che svolge attività di consulenza familiare e formazione, ndr) aveva chiesto

ed espresso la volontà di fare i corsi prematrimoniali, non soltanto per i matrimoni religiosi, che già loro seguivano, ma in qualche modo di poter mettere le loro professionalità a disposizione anche dei matrimoni civili», ha raccontato Gaia Romani. L'assessora ai Servizi Civici ha spiegato la scelta finale di gestire l'iniziativa in autonomia. Con la collaborazione dell'Ordine degli Avvocati: «In origine, il "sì consapevole" lo intendevamo in riferimento alle implicazioni giuridiche che conseguono dopo le nozze», ossia quale implicazioni lega-

esplorare anche le implicazioni emotive, per imparare a viver il matrimonio con maggiore consapevolezza psicologica». «Partecipare a questi percorsi permette di entrare in relazione con chi sta vivendo la tua stessa fase delicata. Condividere l'esperienza infonde sicurezza e abbatte il senso di isolamento. Trovarsi insieme agli altri trasforma un momento bello, ma carico di tensioni in un confronto di occasione sereno», ha concluso l'assessora.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ad aiutare le coppie anche esperti di diritto

Nel 2025, 900 le adesioni ai corsi prematrimoniali organizzati dal Comune a fronte di 2.575 unioni (religiose e civili)

li comporta un «sì»: diritti e doveri, regime patrimoniale, conseguenze legali post separazione. Il corso ha registrato la partecipazione di circa 900 adesioni. Se, come detto, a Milano sono stati celebrati 2.575 matrimoni, di cui 2.191 civili e 384 religiosi, una coppia su cinque ha

frequentato il corso.

Ogni ciclo è stato articolato in quattro incontri condotti da avvocati esperti in diritto di famiglia, con approfondimenti su temi centrali quali il regime patrimoniale, i diritti e i doveri dei coniugi, la responsabilità genitoriale e gli strumenti di risoluzione

delle controversie. Con l'ampiamiento del progetto, il percorso formativo si arricchisce ora della presenza di psicologi, per offrire alle coppie una preparazione più completa e integrata.

«In molti, poi, ci hanno chiesto un supporto concreto su temi come la comunicazione non violenta e la gestione dei conflitti. Ci siamo resi conto che c'era bisogno di

